

accertamento intraprese nel 2010 per le inadempienze 2009 non regolarizzate spontaneamente. Dal mese di aprile 2011 sono state avviate le necessarie attività per l'invio delle richieste generalizzate del dovuto per le inadempienze 2010 (non regolarizzate spontaneamente), che saranno inviate nel mese di settembre 2011.

Circa le posizioni pregresse sono in corso di definizione quelle che presentano somme dovute e non prescritte, emerse a seguito di definizione dello status; nel mese di maggio 2011 sono state inviate le residuali richieste di versamento e per l'ottenimento dei dati reddituali (annualità 2006-2007), a fini interruttivi dei termini prescrizionali.

I debiti verso conduttori sono prevalentemente costituiti dai depositi cauzionali (€ 940.664, di cui € 104.124 per interessi maturati); tali depositi sono esigibili entro il 2011 per € 171.794, mentre la quota residua (€ 768.870) è esigibile oltre i 5 anni per un ammontare di € 264.060.

I debiti verso pensionati includono € 1,5 milioni (di cui € 0,1 ml per interessi legali) per quote residue da restituire relative al contributo di solidarietà trattenuto - per il quinquennio 2004-2008 - sulle pensioni decorrenti anteriormente al 1° gennaio 2007. Come indicato nel precedente bilancio, il Consiglio di Amministrazione ha infatti recepito l'orientamento della Corte di Cassazione in materia di contributo di solidarietà, ritenendo peraltro legittima l'applicazione di tale contributo sia per le pensioni decorrenti, per tale quinquennio, dal 1° gennaio 2007 sia per quelle erogate - per il quinquennio 2009-2013 - a partire dal 1° gennaio 2009. Tale debito è in corso di restituzione.

L'incremento dei debiti verso Agenti della riscossione (€ 3,2 ml) riflette riversamenti effettuati, da parte degli Agenti medesimi, nell'ultima parte dell'anno ed in corso di lavorazione.

Nel loro complesso i debiti, ad esclusione dei depositi cauzionali (per € 0,3 ml), non contengono posizioni con durata residua superiore a 5 anni.

E - RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Ammontano, nel loro complesso, ad € 3,3 milioni (€ 5,5 ml a fine 2009).

I ratei sono così costituiti:

DESCRIZIONE	31/12/2009	VARIAZIONI	31/12/2010
Aggi su titoli	746.346	(192.075)	554.271
Imposte sostitutive	4.385.219	(1.978.369)	2.406.850
Oneri diversi (*)	35.549	(9.398)	26.151
TOTALE	5.167.114	(2.179.842)	2.987.272

(*) prevalentemente per utenze

Il saldo degli aggi riflette le quote cumulate derivanti dall'ammortamento, sulla durata dei titoli, degli scarti di negoziazione per gli investimenti in titoli di Stato ed obbligazionari effettuati a valori sopra la pari. Il decremento di tale voce (€ 0,2 ml) scaturisce dalla movimentazione di periodo del portafoglio ed, in particolare, dagli effetti derivanti dalla prevalenza di vendite (rispetto ai relativi investimenti) di titoli acquistati a valori sopra la pari.

Le imposte sostitutive sono relative sia agli interessi in corso di maturazione (per € 2,3 ml) sia ai disaggi (per € 0,1 ml) ed il loro decremento (€ 2,0 ml) consegue alla riduzione degli interessi maturati a fine esercizio su titoli di Stato ed obbligazionari (si rinvia alla precedente voce "Ratei e risconti attivi"). Tali imposte verranno trattenute al momento dell'incasso degli interessi ovvero all'atto del rimborso o della vendita del titolo.

I risconti sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	31/12/2009	VARIAZIONI	31/12/2010
Riscatti	87.158	(29.444)	57.714
Ricongiunzioni	263.985	(59.905)	204.080
Canoni di locazione	7.933	65	7.998
TOTALE	359.076	(89.284)	269.792

I risconti relativi alle ricongiunzioni ed ai riscatti rappresentano le quote differite degli interessi dei piani di ammortamento, in quanto quelle capitali vengono correntemente accreditate a conto economico.

CONTI D'ORDINE

Sono costituiti da fidejussioni ricevute ed impegni con terzi, così analizzabili:

DESCRIZIONE	31/12/2009	VARIAZIONI	31/12/2010
Fidejussioni ricevute	2.912.937	1.988.083	4.901.020
Impegni per acquisto di titoli e fondi	59.000.000	316.450.000	375.450.000
Impegni per vendita di titoli	50.632.385	15.309.351	65.941.736
Impegni per vendita di immobili	-	2.300.000	2.300.000
Impegni diversi con terzi	892.226	4.107.501	4.999.727
TOTALE	113.437.548	340.154.935	453.592.483

Le fidejussioni rilasciate da terzi a favore della Cassa ammontano ad € 4,9 milioni e riguardano, in particolare, l'area immobiliare per € 3,1 milioni (di cui € 2,4 ml per l'adempimento degli obblighi derivanti dai contratti di locazione, € 0,5 ml per garanzie di redditività e lavori di manutenzione ed € 0,2 ml a fronte del contratto preliminare, stipulato a fine 2010, per la vendita nel 2011 dello stabile di Trento) ed il settore previdenziale per € 1,6 milioni (garanzia bancaria a fronte della polizza sanitaria degli Associati).

Gli impegni con terzi ammontano, nel loro complesso, ad € 448,7 milioni.

Gli impegni di acquisto (€ 375,4 ml) sono riferibili ad operazioni finanziarie ed immobiliari - deliberate alla data di bilancio - riguardanti, da un lato, investimenti in OICR (per € 355,4 ml) attraverso piani di accumulo in scadenza entro luglio 2011; dall'altro, la sottoscrizione di quote (per € 20,0 ml) del fondo immobiliare "Fondo investimenti per l'Abitare", gestito dalla Cassa Depositi e Prestiti ed impegnato in progetti di edilizia residenziale sociale. Quelli di vendita (€ 68,2 ml) riflettono operazioni finanziarie ed immobiliari - deliberate alla data di bilancio - riguardanti sia operazioni di "pronti contro termine" (€ 65,9 ml con rientro a febbraio 2011, per le quali si rinvia alla voce C-III-6-a) sia la vendita, sopra commentata, dello stabile sito in Trento (per l'importo di € 2,3 ml). Gli impegni verso terzi (€ 5,0 ml) riguardano, infine, obblighi assunti con fornitori riferibili, per € 4,9 milioni, all'area immobiliare e, in particolare, alle attività ed ai lavori inerenti la nuova sede di Roma (per € 4,3 ml).

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

A VALORE DELLA PRODUZIONE

A-1 CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI

I ricavi istituzionali sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	2010	2009
Contributi soggettivi ed integrativi	522.923.963	511.307.105
Contributi da pre-iscrizione	2.088.806	2.192.982
Contributi di maternità	8.226.517	8.009.550
Contributi di riscatto	14.323.045	20.981.747
Contributi di ricongiunzione	18.658.003	16.190.267
Contributi di solidarietà	5.065.145	4.748.848
TOTALE	571.285.479	563.430.499

L'ammontare dei contributi include quanto dovuto dagli iscritti a valere sia sul corrente esercizio sia su anni precedenti, per effetto di retrodatazione di iscrizioni, variazioni di status ed acquisizione di dati reddituali mancanti. Al 31 dicembre 2010 gli iscritti sono pari a 54.134 - di cui 2.805 pensionati attivi - ed evidenziano, nel loro complesso, un incremento di 2.276 posizioni (4,4%) rispetto alle evidenze di fine 2009 (51.858 iscritti di cui 2.582 pensionati attivi).

A-1-a Contributi soggettivi ed integrativi

Ammontano ad € 522,9 milioni (€ 287,7 ml per contributi soggettivi ed € 235,2 ml per quelli integrativi) e riguardano la contribuzione dovuta da tutti gli iscritti, anche di quelli iscritti agli Albi professionali non tenuti all'iscrizione alla Cassa e dai titolari di trattamenti pensionistici non obbligati al rispetto delle misure minime. L'aliquota del contributo integrativo è pari al 4,0% (come nel 2009) e viene applicata al volume di affari IVA.

Emerge, nel suo complesso, un aumento di € 11,6 milioni (2,3%), riferibile per € 9,3 milioni (3,3%) ai contributi soggettivi e per € 2,3 milioni (1,0%) a quelli integrativi.

L'incremento dei contributi soggettivi scaturisce dalla maggiore consistenza degli iscritti (in numero di 2.276) e dall'elevazione del contributo unitario di € 50 (da € 2.320 ad € 2.370), pur in presenza di una lieve contrazione dei redditi medi professionali netti rispetto al precedente esercizio e di una sostanziale invarianza dell'aliquota media del contributo. Quest'ultima, infatti, è risultata pari al 10,51% - contro il 10,53% nel 2009 - nell'ambito della fascia variabile (dal 10,0% al 17,0%) del reddito netto professionale e fino al limite massimo, per il corrente esercizio, di € 158.300. L'incremento dei contributi integrativi (ad aliquota invariata nella misura del 4,0%) riflette la maggiore consistenza degli iscritti, pur in presenza di una lieve contrazione dei volumi medi di affari rispetto al precedente esercizio.

A-1-b Contributi da pre-iscrizione

Ammontano ad € 2,1 milioni e riguardano (con effetto dal 2004) l'istituto della pre-iscrizione per i tirocinanti, in virtù della delibera dell'Assemblea dei Delegati del 20 dicembre 2006 approvata dai Ministeri vigilanti il 30 marzo 2007. Il contributo fisso viene annualmente rivalutato e, per il 2010, è pari - a scelta dei tirocinanti iscritti - ad € 533, € 1.065 ed € 2.131. Nel corso dell'esercizio sono state deliberate 655 domande (contro 812 nel 2009) e si è riscontrato un decremento del provento di € 0,1 milioni, scaturente dal minor numero di domande deliberate a fronte, peraltro, della diminuzione stessa delle domande pervenute.

A-1-c Contributi di maternità

L'importo del contributo corrente per la copertura delle indennità di maternità (decreto legislativo 151/2001) per le libere professioniste è risultato pari ad € 8,2 milioni. Lo stesso è riferibile, per € 6,4 milioni, agli iscritti e ai pensionati in attività e, per € 1,8 milioni, al Ministero del Lavoro quale contributo sulle indennità pagate nel corso dell'esercizio (per quest'ultimo si rinvia alla precedente voce C-II-5 - "Crediti verso altri"). Il contributo individuale di maternità è risultato pari ad € 85 (€ 72 nel 2009), come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2009 (approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 15 febbraio 2010).

A-1-d Contributi di riscatto

L'importo (€ 14,3 ml) è riferito alle 997 domande deliberate nell'esercizio (contro 1.537 nel 2009) e rappresenta la quota capitale dei relativi piani di ammortamento. Le stesse riguardano il periodo legale del corso di laurea in Economia e Commercio (648 domande) o discipline equipollenti per sostenere l'esame di abilitazione alla professione di Dottore Commercialista, quello del servizio militare e civile (126 domande) ed il riscatto del tirocinio (223 domande).

Il decremento del provento (€ 6,7 ml) riflette sostanzialmente il minor numero di domande deliberate (pari a 540) rispetto a quelle del precedente esercizio, pur in presenza di un loro valore medio (€ 14.366) superiore rispetto a quello riscontrato nel 2009 (€ 13.651).

A-1-e Contributi di ricongiunzione

L'importo (€ 18,7 ml) delle ricongiunzioni (legge 45/1990) è relativo alle 333 domande deliberate nel corso dell'esercizio (contro 279 nel 2009) e rappresenta la quota capitale dei relativi piani di ammortamento per versamenti dovuti dagli Enti previdenziali e dai professionisti. L'incremento del provento (€ 2,5 ml) scaturisce sostanzialmente dal maggior numero di domande deliberate nel corso dell'esercizio (pari a 54), pur in presenza di un loro valore medio (€ 56.030) inferiore rispetto a quello riscontrato nel 2009 (€ 58.030).

A-1-f Contributi di solidarietà

Tali contributi (€ 5,1 ml) sono stati determinati sui trattamenti correnti e maturati, considerando sia le pensioni pure sia quelle in totalizzazione (dirette ed indirette gestite dall'INPS ex decreto legislativo 42/2006), in base alle previste fasce di pensione annua lorda - calcolate con il metodo retributivo - ed al periodo di maturazione dei relativi requisiti.

A-5 ALTRI PROVENTIA-5-a. GESTIONE IMMOBILIARE

I proventi della gestione immobiliare risultano così costituiti:

DESCRIZIONE	2010	2009
Canoni di locazione	13.759.647	13.719.877
<i>comparto abitativo</i>	2.561.899	2.592.159
<i>comparto commerciale</i>	6.873.745	6.752.068
<i>comparto industriale</i>	4.324.003	4.375.650
Riaddebiti a conduttori	1.318.863	1.382.303
Rimborsi assicurativi	27.190	190.485
Altri proventi	-	42.582
TOTALE	15.105.700	15.335.247

I canoni di locazione sono riferibili per circa il 50% al comparto commerciale, per circa il 31% a quello industriale e per circa il 19% al segmento abitativo. Gli stessi denotano, pur in uno scenario di difficile congiuntura economica, un andamento sostanzialmente in linea con il precedente esercizio che, pur in presenza di rilocalizzazioni a condizioni economiche più vantaggiose e di adeguamenti monetari sui vecchi canoni, ha risentito negativamente dell'aumento del tasso medio di sfittanza in precedenza commentato (si veda la voce B-II-1). I riaddebiti ai conduttori sono relativi ad utenze ed altri oneri.

A-5-b. GESTIONE MOBILIARE

I proventi della gestione mobiliare sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	2010	2009
Interessi (obbligazioni e titoli di Stato)	22.243.044	31.973.273
Differenziali (gestioni patrimoniali)	35.887.667	(10.937.523)
Plusvalenze realizzate	43.240.106	24.619.879
Minusvalenze realizzate	(1.002.911)	(935.242)
Dividendi (*)	17.094.454	2.424.521
Commissioni di retrocessione	841.527	592.501
Disaggi maturati	1.658.945	846.135
Aggi maturati	(437.922)	(444.924)
Altri proventi (**)	51.041	49.348
TOTALE	119.575.951	48.187.968

(*) da ETF azionari (€ 2,9 ml) ed OICR (€ 14,2 ml)

(**) per imposte estere su dividendi delle gestioni patrimoniali (si rinvia alla voce C-II-4-bis)

Tali proventi sono stati conseguiti nel rispetto dei criteri di impiego delle disponibilità stabiliti, fra le diverse modalità di investimento, dall'Assemblea dei Delegati in sede di approvazione del budget 2010 e relative variazioni.

Interessi

Ammontano ad € 22,2 milioni e sono relativi a titoli di Stato (€ 12,7 ml, di cui € 3,0 ml su *zero coupon*), obbligazioni (€ 7,8 ml, di cui € 1,0 ml su prodotti strutturati) ed operazioni di "pronti contro termine" (€ 1,7 ml). La voce è esposta al lordo delle relative imposte sostitutive (12,5%) e mostra un decremento di € 9,7 milioni rispetto al precedente esercizio, scaturente dalla riduzione degli interessi sui titoli di Stato (€ 7,5 ml), su quelli obbligazionari (€ 1,2 ml) e sulle operazioni di "pronti contro termine" (€ 1,0 ml).

Differenziali (gestioni patrimoniali)

Il differenziale positivo delle gestioni ammonta nell'esercizio ad € 35,9 milioni (contro € 10,9 ml negativo nel 2009), per la cui analisi di dettaglio si rinvia alla voce B-III-3-c.

Plusvalenze e minusvalenze

Le plusvalenze realizzate ammontano ad € 43,2 milioni e conseguono alla vendita di titoli di Stato (€ 13,9 ml, di cui € 3,7 ml su titoli di Stato francesi), obbligazioni (€ 2,3 ml, di cui € 0,7 ml su prodotti strutturati), OICR (€ 18,1 ml), ETF (€ 0,2 ml), nonché - per € 8,7 milioni - alla dismissione di mandati di gestione patrimoniale. Le minusvalenze realizzate (€ 1,0 ml) scaturiscono, per la quasi totalità, dalla dismissione di un mandato di gestione patrimoniale, a fronte del quale è stato utilizzato - per € 0,7 milioni - il fondo oscillazione titoli.

Commissioni di retrocessione

Ammontano ad € 0,8 milioni e denotano un incremento di € 0,2 milioni scaturente dagli effetti dei nuovi investimenti effettuati nell'esercizio. Tali retrocessioni riguardano gli OICR e rappresentano uno sconto sulle commissioni applicate dai gestori in base agli accordi in essere.

Disaggi ed aggi

Rappresentano le quote maturate sugli investimenti in essere relativi ad obbligazioni e titoli di Stato (esclusi quelli *zero coupon*) effettuati a valori sotto o sopra la pari, con un saldo netto positivo di € 1,2 milioni (contro € 0,4 ml nel precedente esercizio). L'incremento dei disaggi (€ 0,8 ml), in particolare, scaturisce - come in precedenza già rilevato - dagli effetti derivanti dalla prevalenza di investimenti (rispetto alle relative vendite) di titoli acquistati a valori sotto la pari.

A-5-c. DIVERSI

I proventi diversi ammontano ad € 7.408.729 e sono costituiti, in particolare, dall'assorbimento a conto economico delle eccedenze di € 7.328.729 riscontrate sul fondo oscillazione titoli (si rinvia al commento sui "Fondi per rischi ed oneri" esposto alla precedente voce B). Tale voce include proventi da sponsorizzazione (€ 80.000), relativi alla giornata di studio "Forum 2010 in Previdenza" che si è svolta a Roma il 14 aprile 2010 (€ 50.000) ed all'evento "Previdenza in tour" organizzato a Torino il 1° dicembre 2010 (€ 30.000).

B COSTI DELLA PRODUZIONE

B-7 SERVIZI

B-7-a-1. PENSIONI ED ALTRE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

La voce risulta così costituita:

DESCRIZIONE	2010	2009
Trattamenti pensionistici	190.776.865	177.029.163
Prestazioni assistenziali	954.151	3.365.245
Ricongiunzioni presso altri Enti	79.804	122.152
Polizza sanitaria	2.461.634	2.367.607
TOTALE	194.272.454	182.884.167

Trattamenti pensionistici

Ammontano ad € 190,8 milioni, di cui € 7,9 ml per pensioni calcolate con il metodo contributivo. Le pensioni mediamente in pagamento nel corso dell'esercizio sono risultate pari a 5.487 (contro 5.225 nel 2009), per un costo medio lordo complessivo - in termini unitari - di circa € 34.770 (circa € 33.880 nel 2009). I maggiori oneri rispetto al precedente esercizio (€ 13,8 ml pari al 7,8%) sono correlati sia alla perequazione dei trattamenti con effetto dal 1° gennaio 2010 - variabile tra l'1,58% ed il 2,10% - sia al maggior numero di aventi diritto (in termini netti pari a 260, di cui 76 in totalizzazione).

L'onere dei trattamenti pensionistici è così analizzabile:

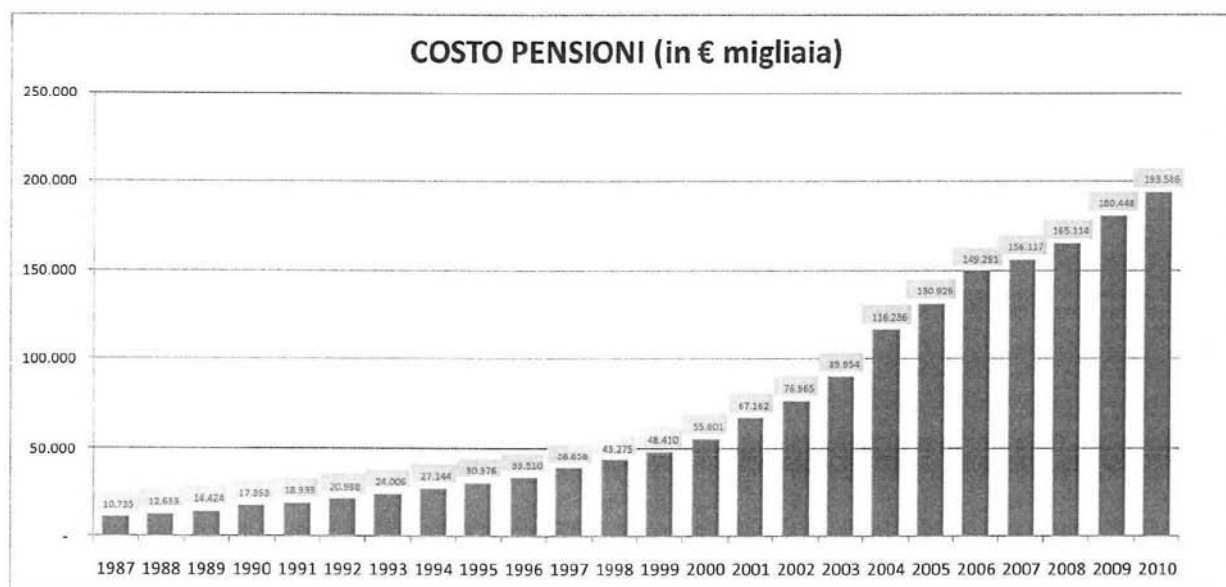
DESCRIZIONE	2010	2009
Vecchiaia	96.186.471	92.010.045
Vecchiaia anticipata	65.001.045	56.903.132
Invalità	4.406.613	4.098.442
Inabilità	767.703	673.413
Superstiti	24.415.033	23.344.131
TOTALE	190.776.865	177.029.163

Tale costo include € 12,2 milioni a titolo di totalizzazione ed è riferibile a 383 posizioni riguardanti le pensioni di vecchiaia (131 posizioni per € 3,7 ml), quelle di anzianità (241 posizioni per € 8,3 ml) ed ai superstiti (11 posizioni per € 0,2 ml). La tabella sopra esposta evidenzia, in particolare, la crescente incidenza delle pensioni di vecchiaia anticipata (34,1% contro 32,1% nel 2009) e la contestuale riduzione del peso di quelle di vecchiaia (dal 52,0% al 50,4%). La voce "Superstiti" è sostanzialmente costituita dalle reversibilità di vecchiaia e dalle indirette e denota un incremento di € 1,1 milioni (4,6%).

Di seguito si rappresenta la ripartizione delle 5.622 pensioni in pagamento al 31 dicembre 2010 che denota la stabilità dell'incidenza delle pensioni di vecchiaia (39% come a fine 2009), la crescita di quelle di vecchiaia anticipata (dal 20% nel 2009 al 22%) ed il contestuale decremento (dal 41% al 39%) delle altre tipologie (invalidità, inabilità e superstiti):



Segue la rappresentazione (in € migliaia) dell'andamento del costo delle pensioni nel periodo 1987 - 2010:



Si evidenzia che in tale tabella (redatta in migliaia di euro) dall'esercizio 2000 è incluso l'onere accantonato al fondo pensioni (nel periodo 1987-1999 viene rappresentato solo il costo dei trattamenti deliberati, tenuto conto del non rilevante ammontare di quello maturato).

Al 31 dicembre 2010 i pensionati, titolari di trattamenti diretti (vecchiaia, vecchiaia anticipata, invalidità ed inabilità), indiretti e di reversibilità sono 5.683, di cui 383 in totalizzazione (16 sul precedente istituto e 367 ex legge 42/2006). Tale dato considera, oltre le pensioni in pagamento (5.622 di cui 365 in totalizzazione) e quelle deliberate da liquidare (53 di cui 15 in totalizzazione) al 31 dicembre 2010, anche le pensioni deliberate alla data di consolidamento dei dati istituzionali (28 gennaio 2011) in numero di 24 (di cui 3 in totalizzazione) con decorrenza 2010 ed anni precedenti, nonché i decessi conosciuti a tale data (in numero di 16 relativi a pensionati puri) su titolari di trattamenti in pagamento alla data di bilancio.

Rispetto al precedente esercizio il numero dei pensionati è aumentato, nel suo complesso, di 260 unità (con un incremento del 4,8%), di cui 76 unità (con un incremento del 24,8%) per le pensioni in totalizzazione.

L'evoluzione dal 1987 del numero dei pensionati è rappresentata nella tabella che segue, dalla quale si evince la costante crescita delle pensioni di vecchiaia anticipata:

Anno	Vecchiaia	Vecchiaia anticipata (*)	Totale	Var.ne (%)	Invalità ed inabilità	Var.ne (%)	Superstiti	Var.ne (%)	Totale	Var.ne (%)
1987	1.214	-	1.214	-	165	-	998	-	2.377	-
1988	1.250	-	1.250	3,0	161	(2,4)	1.068	7,0	2.479	4,3
1989	1.312	-	1.312	5,0	177	9,9	1.142	6,9	2.631	6,1
1990	1.390	-	1.390	5,9	172	(2,8)	1.204	5,4	2.766	5,1
1991	1.420	-	1.420	2,2	167	(2,9)	1.254	4,2	2.841	2,7
1992	1.452	-	1.452	2,3	163	(2,4)	1.301	3,7	2.916	2,6
1993	1.494	-	1.494	2,9	158	(3,1)	1.356	4,2	3.008	3,2
1994	1.493	-	1.493	(0,1)	158	-	1.428	5,3	3.079	2,4
1995	1.496	-	1.496	0,2	166	5,1	1.482	3,8	3.144	2,1
1996	1.507	6	1.513	1,1	155	(6,6)	1.507	1,7	3.175	1,0
1997	1.522	15	1.537	1,6	147	(5,2)	1.518	0,7	3.202	0,9
1998	1.507	15	1.522	(1,0)	140	(4,8)	1.520	0,1	3.182	(0,6)
1999	1.531	29	1.560	2,5	132	(5,7)	1.543	1,5	3.235	1,7
2000	1.597	44	1.641	5,2	130	(1,5)	1.597	3,5	3.368	4,1
2001	1.662	62	1.724	5,1	135	3,8	1.611	0,9	3.470	3,0
2002	1.728	90	1.818	5,5	136	0,7	1.613	0,1	3.567	2,8
2003	1.835	131	1.966	8,1	132	(2,9)	1.615	0,1	3.713	4,1
2004	1.969	281	2.250	14,4	157	18,9	1.655	2,5	4.062	9,4
2005	1.962	526	2.488	10,6	176	12,1	1.716	3,7	4.380	7,8
2006	1.980	708	2.688	8,0	207	17,6	1.739	1,3	4.634	5,8
2007	2.064	820	2.884	7,3	250	20,8	1.811	4,1	4.945	6,7
2008	2.079	961	3.040	5,4	267	6,8	1.862	2,8	5.169	4,5
2009	2.135	1.109	3.244	6,7	294	10,1	1.885	1,2	5.423	4,9
2010 (**)	2.194	1.275	3.469	6,9	315	7,1	1.899	0,7	5.683	4,8

(*) include l'ex anzianità (sino al 2003)

(**) aggiornato al 28 gennaio 2011 (data di consolidamento dei dati istituzionali 2010)

Al 31 dicembre 2010 il numero degli iscritti, come già rilevato, è pari a 54.134 - di cui 2.805 pensionati attivi - e quello dei pensionati è pari a 5.683 (di cui 5.300 pensionati puri e 383 in totalizzazione). In termini di distribuzione demografica circa il 62% degli iscritti ha meno di 45 anni e, in particolare, la fascia fino a 40 anni rappresenta circa il 37% del totale. L'incidenza della componente femminile si attesta intorno al 29%.

A tale data il rapporto "Iscritti/pensionati puri" è quindi pari a 10,2 (contro 10,1 a fine 2009), mentre è 9,5 considerando anche l'effetto di quelli in totalizzazione (contro 9,6 del periodo 2007-2009). Tale rapporto è risultato costantemente in crescita nel periodo 1989-2003 ed ha subito una contrazione nel periodo 2004-2007, scaturente dalla dinamica delle pensioni di vecchiaia anticipata e, dall'esercizio 2007, anche di quelle in totalizzazione. Queste ultime, infatti, sono aumentate di circa il 242% rispetto alle consistenze di fine 2007.

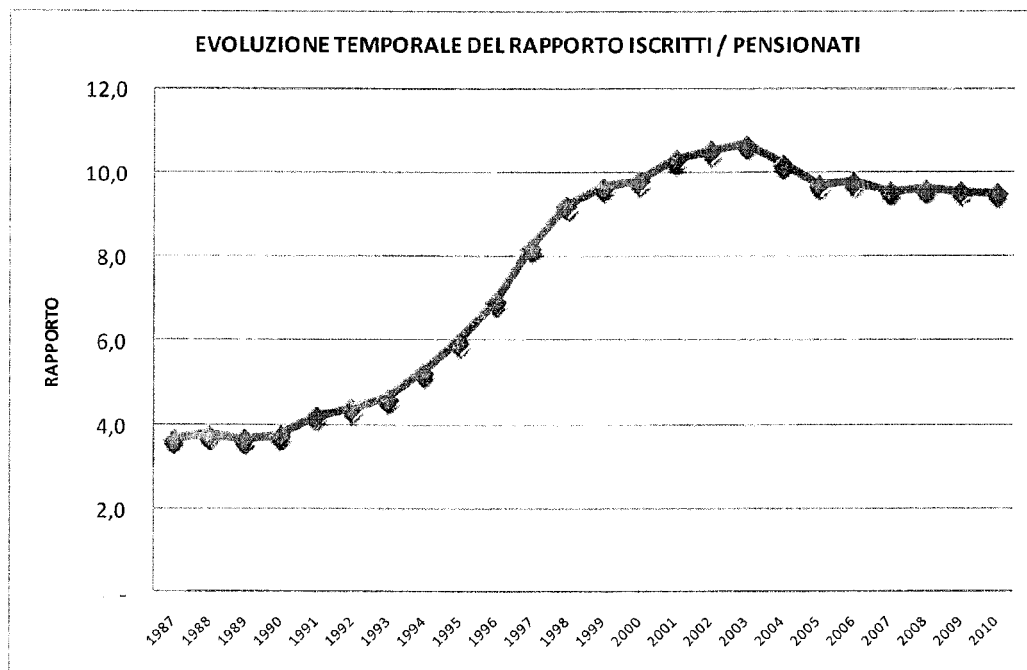
Nel corrente esercizio - con riferimento ai soli pensionati puri - detto rapporto si è quindi nuovamente attestato sui livelli del 2004 (10,2), mentre denota una lieve flessione quello generale "Iscritti/pensionati" (pari a 9,5 contro 9,6 del triennio 2007-2009).

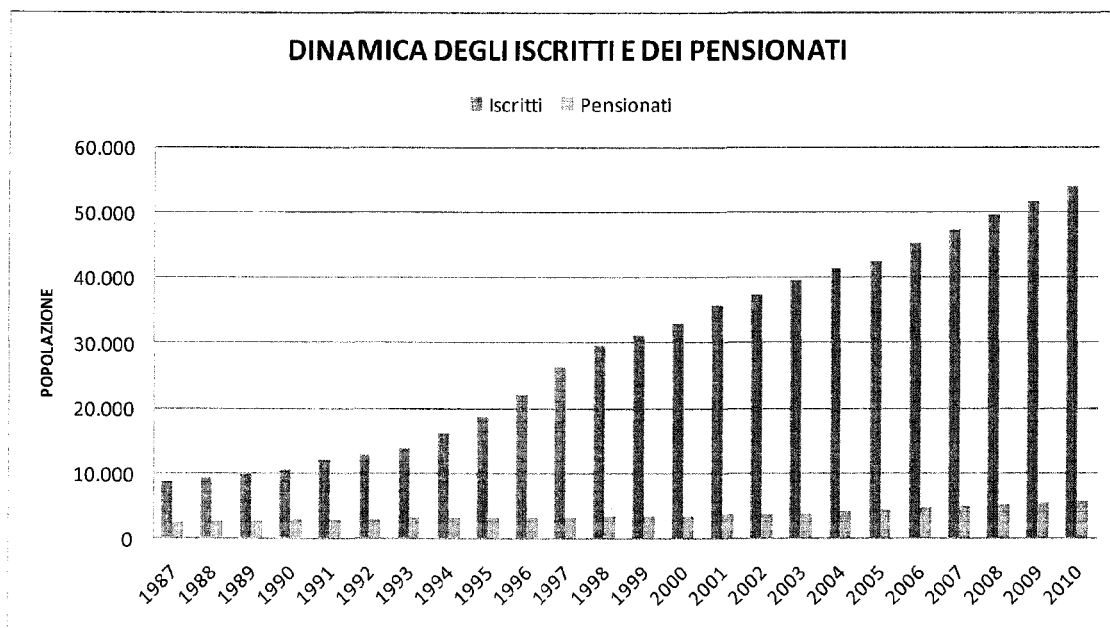
Ne rappresentiamo di seguito l'evoluzione dal 1987 (i cui dati sono riferiti al 31 dicembre di ogni anno), indicando separatamente la dinamica dei pensionati puri da quelli in totalizzazione stante la diversa natura di questi ultimi (che sono infatti pensionati di una pluralità di Enti):

ANNO	ISCRITTI	PENSIONATI PURI	PENSIONATI IN TOTALIZZAZIONE	TOTALE PENSIONATI	ISCRITTI / PENS. Puri	ISCRITTI / PENSIONATI
1987	8.736	2.381	-	2.381	3,7	3,7
1988	9.358	2.483	-	2.483	3,8	3,8
1989	9.636	2.633	-	2.633	3,7	3,7
1990	10.389	2.766	-	2.766	3,8	3,8
1991	12.016	2.841	-	2.841	4,2	4,2
1992	12.826	2.916	-	2.916	4,4	4,4
1993	13.925	3.008	-	3.008	4,6	4,6
1994	16.190	3.079	-	3.079	5,3	5,3
1995	18.784	3.144	-	3.144	6,0	6,0
1996	22.028	3.175	-	3.175	6,9	6,9
1997	27.420	3.202	-	3.202	8,6	8,6
1998	29.650	3.182	-	3.182	9,3	9,3
1999	31.293	3.235	-	3.235	9,7	9,7
2000	33.046	3.368	-	3.368	9,8	9,8
2001	35.790	3.470	-	3.470	10,3	10,3
2002	37.551	3.567	-	3.567	10,5	10,5
2003	39.705	3.713	-	3.713	10,7	10,7
2004	41.483	4.053	9	4.062	10,2	10,2
2005	42.583	4.368	12	4.380	9,7	9,7
2006	45.353	4.619	15	4.634	9,8	9,8
2007	47.322	4.833	112	4.945	9,8	9,6
2008	49.759	4.946	223	5.169	10,1	9,6
2009	51.858	5.116	307	5.423	10,1	9,6
2010 (*)	54.134	5.300	383	5.683	10,2	9,5

(*) aggiornato al 28 gennaio 2011 (data di consolidamento dei dati istituzionali 2010)

I seguenti due grafici evidenziano l'evoluzione del rapporto "Iscritti/pensionati" nel periodo 1987-2010:





Prestazioni assistenziali

Ammontano ad € 1,0 milioni a fronte di 206 prestazioni, riferibili ad interventi economici per stato di bisogno (in numero di 22 per € 0,3 ml), *handicap* (in numero di 83 per € 0,5 ml) e - nel numero complessivo di 101 interventi per € 0,2 milioni - a prestazioni riguardanti borse di studio, spese funebri, case di riposo ed assegni per aborto. Nel suo complesso tale voce denota un decremento di € 2,4 milioni, che riflette i minori interventi assistenziali per eventi di carattere straordinario (nel 2009 furono infatti definiti 102 interventi per € 2,4 ml a fronte del sisma in Abruzzo).

Tali benefici sono previsti dall'art. 9 della legge 21/1986 e dal nuovo Regolamento di disciplina delle funzioni di assistenza e di mutua solidarietà, deliberato dall'Assemblea dei Delegati il 27-28 novembre 2003 ed approvato con decreto interministeriale del 14 luglio 2004.

Ricongiunzioni presso altri Enti

La voce si riferisce ad oneri per periodi assicurativi pregressi, accumulati presso la Cassa, che vengono ricongiunti dai professionisti presso altri Enti (ex legge 45/1990).

Polizza sanitaria

Il costo della polizza ammonta ad € 2,5 milioni e denota, rispetto al precedente esercizio, un incremento di € 0,1 milioni scaturente dal maggior numero di iscritti.

Tale costo viene addebitato a conto economico alla luce della previsione contenuta nella legge delega in materia previdenziale (legge 243/2004), per effetto della quale la normativa statutaria e regolamentare può prevedere, nell'ambito delle prestazioni a favore degli iscritti, anche forme di tutela sanitaria integrativa nel rispetto degli equilibri finanziari (di lungo periodo) della gestione.

B-7-a-2. INDENNITA' DI MATERNITA'

Ammontano ad € 8.226.517 (€ 8,0 ml nel 2009) e riflettono l'onere delle domande pervenute (ex decreto legislativo 151/2001) dalle professioniste iscritte alla Cassa nel corso dell'esercizio.

L'incremento dell'onere (€ 0,2 ml) riflette il maggior valore medio (circa € 8.641 contro circa € 8.080 nel 2009) delle indennità, pur in presenza di un numero di beneficiarie inferiore a quello del precedente esercizio (952 contro 991). Si rammenta che - in base alla legge 289/2003 - con effetto dal 29 ottobre 2003 è operante il "tetto" delle indennità da corrispondere, che risulta essere pari a 5 volte il minimo (equivalente all'importo annuo di € 22.771).

B-7-b. SERVIZI DIVERSI

Ammontano ad € 9,4 milioni ed evidenziano un andamento in linea con il precedente esercizio.

Sono analizzabili come segue:

DESCRIZIONE	2010	2009
Organi Collegiali	2.002.570	2.158.502
Manutenzione degli immobili	990.859	1.748.570
Gestione degli immobili	1.919.206	1.563.060
Premi assicurativi (*)	109.192	98.169
Attività promozionali ed inserzioni	56.424	59.418
Commissioni (banca depositaria)	935.954	897.303
Assistenza legale e notarile	768.620	556.246
Altre consulenze ed assistenze	899.175	591.990
Canoni di assistenza e manutenzioni	317.126	271.089
Vigilanza e pulizia	249.398	226.046
Formazione ed altri costi riferibili al personale	446.496	482.303
Altri oneri	681.019	679.369
TOTALE	9.376.039	9.332.065

(*) prevalentemente riferibili ad infortunistica e responsabilità civile di dipendenti ed Organi collegiali

Organi Collegiali

Il costo dell'esercizio è analizzabile come segue:

DESCRIZIONE	Compensi	Indennità	IVA	Contributi Cassa	Rimborsi spese	TOTALE
Assemblea dei Delegati	-	230.850	69.080	13.335	233.345	546.610
Consiglio di Amministrazione	382.098	362.417	148.723	28.600	244.865	1.166.703
Collegio Sindacale	99.241	101.307	28.352	5.452	54.905	289.257
TOTALE	481.339	694.574	246.155	47.387	533.115	2.002.570

L'importo corrisponde agli oneri maturati per compensi, indennità per assenza da studio e rimborsi spese. Lo stesso denota, nel suo complesso, un decremento di € 155.932 rispetto al precedente esercizio, che riflette essenzialmente i minori oneri sostenuti per l'Assemblea dei Delegati (per € 149.042) per effetto delle minori assemblee svolte (4 contro 5 del precedente esercizio).

Si evidenzia, da un lato, che i compensi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, pur incrementandosi esclusivamente per effetto della rivalutazione ISTAT deliberata, denotano nell'esercizio una contrazione (rispettivamente di € 16.570 ed € 16.315) scaturente sostanzialmente dagli effetti applicativi - riguardanti la componente ministeriale di tali organi - dell'articolo 9 (comma 3) del decreto legge 78/2010; dall'altro che, in relazione alle indennità, quelle riferibili al Consiglio di Amministrazione sono passate da € 342.952 ad € 362.417 - per effetto anche di una maggiore attività sul territorio - e quelle relative al Collegio Sindacale da € 119.143 ad € 101.307.

Manutenzione degli immobili

La voce è costituita dagli interventi di manutenzione sia sugli immobili locati (€ 848.780, in parte riaddebitabili ai conduttori) sia su quello di Roma adibito a sede sociale (Via della Purificazione 31, per € 142.079). Si evidenzia, nel suo complesso, un decremento di € 0,8 milioni scaturente da minori interventi manutentivi realizzati sugli immobili a reddito (€ 0,8 ml contro € 1,6 ml nel 2009), peraltro a fronte di consistenti lavori incrementativi (capitalizzati) realizzati nel corso dell'esercizio - prevalentemente sulla nuova sede di Roma - per i quali si rinvia al commento della voce B-II-1.

Tali manutenzioni vengono addebitate a conto economico in quanto aventi natura conservativa del patrimonio di proprietà. Gli addebiti ai conduttori (anche per quanto riguarda la gestione immobiliare, di seguito esaminata) sono esposti tra gli "Altri proventi" (voce A-5-a).

Gestione degli immobili

Tale voce, nel suo complesso, denota un incremento di € 0,4 milioni, riferibile per € 0,2 milioni agli oneri di intermediazione sostenuti con riferimento al contratto di locazione - stipulato a fine 2010 - dell'immobile di Roma acquistato nel dicembre 2009. La stessa è costituita dai costi relativi alla gestione del patrimonio immobiliare (pari ad € 1,5 ml e riguardanti prevalentemente utenze ed oneri condominiali, riaddebitabili ai conduttori), alle coperture assicurative sui fabbricati (€ 0,1 ml) ed agli oneri per la registrazione dei contratti di locazione (€ 0,3 ml per metà riaddebitati ai conduttori).

Commissioni (banca depositaria)

Ammontano ad € 0,9 milioni e riguardano l'attività di banca depositaria relativamente ai mandati di gestione patrimoniale. Tali commissioni comprendono le seguenti linee di attività: custodia, amministrazione e regolamento titoli e fondi; contabilizzazione e supporto di "prima nota" ed il controllo dei limiti degli investimenti e delle operazioni svolte.

Assistenza legale e notarile

Tale onere denota un incremento di € 0,2 milioni, riferibile alla maggiore incidenza dell'assistenza e consulenza legale relativa a problematiche istituzionali e previdenziali.

Altre consulenze ed assistenze

La voce comprende, in particolare, i seguenti oneri: consulenze tecniche dell'area immobiliare (€ 161.368); le consulenze informatiche (€ 239.082, di cui € 222.220 per attività, anche formative, connesse all'implementazione del sistema di gestione ottico-documentale); accertamenti sanitari (€ 160.746) per l'erogazione dei trattamenti pensionistici di invalidità e di inabilità; consulenze di natura assicurativa (€ 31.200) e finanziaria (€ 56.242); revisione contabile (€ 22.570), nonché la consulenza attuariale e per il bilancio tecnico (€ 42.840).

L'incremento della voce (€ 0,3 ml) riflette essenzialmente le maggiori consulenze ed assistenze di natura informatica sopra menzionate.

Formazione ed altri costi riferibili al personale

Sono costituiti dalla formazione (€ 17.408), dal servizio sostitutivo della mensa (€ 314.577), dagli oneri per la polizza sanitaria (€ 76.938) e da quelli connessi alle missioni fuori sede (€ 37.573). La voce mostra una riduzione di € 35.807 rispetto al precedente esercizio, essenzialmente attribuibile a minori oneri per la formazione del personale.

Altri oneri

Includono, in particolare, le spese postali (€ 308.070), i servizi di postalizzazione (€ 40.942), le utenze telefoniche (€ 143.291) e gli oneri per l'attività di assistenza telefonica (€ 79.096), svolta dalla Banca Popolare di Sondrio - tramite *call center* - per l'area istituzionale (SAT). La voce denota un andamento in linea con quello del precedente esercizio.

B-8. GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Ammontano complessivamente ad € 40.605 (€ 46.194 nel 2009) e riguardano costi correnti per canoni di noleggio e per utilizzo di licenze d'uso (*software*).

B-9. PERSONALE

Il costo del lavoro ammonta ad € 9,1 milioni ed è così analizzabile:

DESCRIZIONE	2010	2009
Salari e stipendi	6.480.196	6.206.015
Oneri sociali	1.780.706	1.714.084
Quota fondo TFR	502.852	468.421
Altri costi	375.910	248.319
TOTALE	9.139.664	8.636.839

Il costo del lavoro denota, rispetto al precedente esercizio, un incremento di € 0,5 milioni (pari al 5,8%) scaturente da un lato da componenti di natura ordinaria, tra i quali i rinnovi dei CCNL di 1° livello dipendenti e dirigenti definiti a fine anno, dall'altro da componenti straordinarie, tra le quali il rinnovo dell'Accordo integrativo di II° livello ed il riconoscimento di incentivi *una tantum* connessi all'azione di valorizzazione del merito individuale rivolta alle risorse che hanno contribuito alla realizzazione di diversificati obiettivi, volti al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalla Cassa. La voce comprende il costo dei portieri (€ 240.413), addebitato nella misura del 90% ai conduttori su base contrattuale (voce "Altri proventi", in A-5-a).

La voce "Altri costi" include il contributo a favore del CRAL per le prestazioni sociali ed assistenziali verso i dipendenti (€ 182.136, di cui € 88.000 *una tantum* previste dal citato Accordo integrativo di II° livello per il solo anno 2010); gli oneri relativi alla previdenza integrativa UNIPOL (€ 148.731), nonché i costi per somministrazione di lavoro (€ 45.043). Il personale in forza e la movimentazione dell'esercizio sono rappresentati nella tabella seguente:

QUALIFICA	31/12/2009	ASSUNZIONI (*)	CESSAZIONI (*)	31/12/2010
Direttore Generale	1	-	-	1
Dirigenti e quadri	8	-	-	8
Impiegati	153	6	(6)	153
Portieri (unità immobiliari)	10	-	(1)	9
TOTALE	172	6	(7)	171

(*) le assunzioni sono a tempo determinato, mentre le cessazioni sono 1 a tempo indeterminato e 5 a tempo determinato (per sostituzione di maternità)

La forza media del personale dipendente nel corso dell'esercizio, calcolata su base mensile, è oscillata tra 172 e 173 unità (come nel 2009), con un costo medio lordo pari a circa € 53.000 in termini unitari. Nel corso dell'esercizio sono state assunte 6 unità a tempo determinato (5 presso la direzione Prestazioni ed 1 presso la direzione Pianificazione, organizzazione e controllo) e, al 31 dicembre 2010, sono presenti 5 risorse a tempo determinato per sostituzione di maternità.

B-10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti e le svalutazioni di periodo risultano così analizzabili:

DESCRIZIONE	2010	2009
<i>Ammortamento beni materiali</i>		
Fabbricati	3.356.581	3.348.566
Impianti e macchinario	311.261	399.327
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	28.922	32.757
Apparecchiature elettroniche	91.547	111.437
<i>Totale</i>	3.788.311	3.892.087
<i>Ammortamento beni immateriali</i>		
Licenze software	236.310	84.977
<i>Totale</i>	236.310	84.977
<i>Ammortamenti tecnici</i>	4.024.621	3.977.064
Svalutazione dei crediti (area previdenziale)	-	-
Svalutazione dei crediti (area immobiliare)	281.565	-
<i>Svalutazioni</i>	281.565	-
TOTALE	4.306.186	3.977.064

L'incremento di tale voce (€ 0,3 ml) consegue all'accantonamento al fondo svalutazione crediti della gestione immobiliare (si rinvia alla precedente voce C-II-5).

B-12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Ammontano ad € 1.497.201 e sono relativi agli accantonamenti stanziati per adeguare il fondo immobili (si rinvia al commento sui "Fondi per rischi ed oneri", esposto alla precedente voce B).

B-13. ALTRI ACCANTONAMENTI

Ammontano ad € 15.164.589 e sono relativi agli accantonamenti per extra-rendimento (€ 9.656.632), ex art.10, comma 3, del Regolamento di disciplina del regime previdenziale, per restituzione di contributi (€ 2.159.146) ex art.21 della legge 21/1986 ed art.15 del menzionato Regolamento, per pensioni maturate e non deliberate (€ 2.808.811) e per vertenze (€ 540.000).

Si rinvia, al riguardo, al commento sui "Fondi per rischi ed oneri" esposto alla precedente voce B.

B-14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce è così costituita:

DESCRIZIONE	2010	2009
Spese esattoriali	430.724	448.615
Imposta comunale sugli immobili	1.235.085	1.131.076
Ritenute su interessi (*)	2.948.385	3.365.944
Imposte sostitutive (**)	2.611.274	3.947.596
Altre imposte e ritenute	6.426.717	2.299.352
Oneri fiscali diversi	46.570	34.701
Altri oneri	618.716	389.133
TOTALE	14.317.471	11.616.417

(*) bancari e postali

(**) su interessi (titoli di Stato ed obbligazioni)

Le spese esattoriali si riferiscono prevalentemente ad aggi per la riscossione, a mezzo ruoli, della contribuzione dovuta dagli iscritti. La voce "Altre imposte e ritenute" è sostanzialmente costituita dalle ritenute (al 12,5%) sulle plusvalenze derivanti dalle dismissioni di OICR (per € 2,3 ml) e sui dividendi - incassati e maturati - da OICR ed ETF azionari (per € 2,1 ml), nonché dalle imposte sostitutive (al 12,5%) sulle plusvalenze conseguenti alle vendite di titoli di Stato ed obbligazionari (per € 1,8 ml).

La voce "Altri oneri" include, tra l'altro, i costi di cancelleria e stampati (€ 83.983), quelli relativi all'organizzazione delle Assemblee dei Delegati (€ 29.154) e di convegni (€ 269.022), il contributo all'Associazione di categoria (ADEPP per € 20.658), nonché perdite su crediti inerenti la gestione immobiliare (€ 37.451).

C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria evidenzia un saldo positivo di € 11,4 milioni (€ 13,5 ml nel 2009).

C-16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari risultano prevalentemente costituiti da interessi bancari e sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	2010	2009
Interessi bancari	10.918.836	12.464.449
Interessi postali	1.110	2.012
Interessi di mora (*)	2.204.557	2.171.749
Interessi di mora (**)	6.035	25.180
Interessi su ricong. e riscatti	327.800	403.640
Interessi diversi (***)	5.510	754
TOTALE	13.463.848	15.067.784

(*) su contributi

(**) su canoni di locazione ed oneri

(***) per € 5.411 relativi a crediti fiscali incassati nel corso dell'esercizio (si veda la voce C-II-4-bis).

Gli interessi bancari scaturiscono dalla convenzione con la Banca Popolare di Sondrio, che prevede l'applicazione del tasso ufficiale di riferimento (1,0% al 31 dicembre 2010, invariato rispetto a fine 2009) maggiorato di 1,01 punti. Il decremento di tale voce, pur in presenza di una giacenza media sostanzialmente in linea (circa € 537 ml contro € 525 ml nel 2009), riflette la diminuzione del tasso medio lordo (2,01% nel corrente esercizio) rispetto a quello del 2009 (pari a circa il 2,8%).

Le sanzioni, maggiorazioni e penalità su contributi dovuti, rilevate nell'esercizio, sono state contabilizzate nei proventi straordinari. Rileviamo, inoltre, che l'ammortamento dell'aggio e del disagio dei titoli obbligazionari è esposto alla voce "Altri proventi" (A-5-b).

C-17. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Sono così costituiti:

DESCRIZIONE	2010	2009
Depositi cauzionali	8.394	24.223
Restituzione del contributo di solidarietà	97.529	639.664
Restituzione di contributi	560.179	264.409
Commissioni e spese bancarie	1.339.625	516.118
Altri interessi	21.620	84.318
TOTALE	2.027.347	1.528.732

Gli interessi riguardanti la restituzione del contributo di solidarietà sono stati determinati al tasso legale (1,0%) vigente nell'esercizio (si rinvia al commento della precedente voce "Altri debiti" in D-14). L'incremento degli interessi - al tasso legale - inerenti la restituzione di contributi (per € 0,3 ml) derivano, essenzialmente, dalle maggiori posizioni debitorie accertate per carenza di esercizio professionale.

Gli oneri relativi ai depositi cauzionali riguardano gli interessi maturati sui contratti della gestione immobiliare ad uso abitativo.

Quelli bancari scaturiscono sostanzialmente dai pagamenti contributivi *on-line* (servizio SAT) e tramite MAV (minimi contributivi) e dalle commissioni sulle operazioni di investimento e disinvestimento mobiliare.

Il loro incremento (€ 0,8 ml) riflette sia maggiori oneri (€ 0,2 ml) dovuti a più consistenti volumi di operazioni di negoziazione poste in essere nell'esercizio sia commissioni (€ 0,6 ml) su investimenti di periodo in OICR fatturate da alcuni gestori (nel precedente esercizio le commissioni di gestione sono state integralmente recuperate nel valore delle quote in portafoglio).

La voce "Altri interessi" è costituita da oneri finanziari su pensioni erogate.

E PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

La gestione straordinaria evidenzia complessivamente un saldo negativo di € 4,6 milioni (contro € 27,8 ml negativo nel 2009).

I proventi straordinari risultano i seguenti:

DESCRIZIONE	2010	2009
Sanzioni, maggiorazioni e penalità	2.395.276	2.164.289
Gestione immobiliare	32.430	44.865
Ratei di pensione	3.394	29.869
Imposte e tasse	47.432	945
Insussistenze di debiti	414.221	397.687
Rimborsi e recuperi diversi	123.582	36.325
TOTALE	3.016.335	2.673.980

Le sanzioni, maggiorazioni e penalità sono state accertate per effetto della lavorazione delle posizioni contributive. I proventi della gestione immobiliare riguardano conguagli di oneri accessori. La voce "Imposte e tasse" riguarda, per € 45.931, gli interessi incassati sui rimborsi di crediti fiscali intervenuti nel corso dell'esercizio (si veda la precedente voce C-II-4-bis).

Le insussistenze scaturiscono prevalentemente sia dalla eliminazione di posizioni debitorie previdenziali a seguito di verifica e definizione di posizioni pregresse sia dagli effetti della prescrizione decennale.

La voce "Rimborsi e recuperi diversi" include, in particolare, € 37.919 per sgravi contributivi (ex legge 247/2007) su premi corrisposti ai dipendenti nel precedente esercizio, € 42.970 per eccedenze del fondo svalutazione inerente i crediti verso pensionati a seguito della definizione di vertenze, nonché € 21.508 per interessi incassati sulla definizione di dette vertenze.

Gli oneri straordinari sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	2010	2009
Restituzione del contributo di solidarietà	142.757	22.593.505
Restituzione di contributi	6.738.390	6.832.756
Rimborsi di contributi	375.662	557.621
Gestione immobiliare	64.089	62.057
Minusvalenze (beni materiali)	1.867	2.634
Imposte e tasse	767	3.024
Oneri diversi	282.910	378.894
TOTALE	7.606.442	30.430.491

L'onere riguardante la restituzione del contributo di solidarietà (€ 142.757, di cui € 136.920 per sorte capitale ed € 5.837 a titolo di interessi maturati anteriormente al 2010) è stato commentato alla precedente voce "Altri debiti" (D-14), alla quale si rinvia.

Le restituzioni di contributi ammontano ad € 6,7 milioni e denotano un decremento di € 0,1 milioni rispetto al precedente esercizio. Tali restituzioni scaturiscono, per € 3,6 milioni, da quelle riguardanti la contribuzione soggettiva verso professionisti cancellati dalla Cassa per cessazione dell'attività (ex art.21 legge 21/1986); per € 2,5 milioni dalle restituzioni per incompatibilità e carenza di esercizio professionale; per € 0,3 milioni da quelle inerenti contribuzione non dovuta (ex art. 2033 del codice civile), nonché da ulteriori restituzioni di contributi per complessivi € 0,3 milioni (€ 0,1 ml su annualità prescritte ed € 0,2 ml a pre-iscritti).

I rimborsi di contributi scaturiscono dall'esercizio della facoltà di ricongiunzione per periodi coincidenti di contribuzione (ex art.6 legge 45/1990). Le minusvalenze su beni materiali (impianti ed altri beni) derivano dalle eliminazioni dell'esercizio, mentre gli oneri diversi includono assistenze e consulenze legali (€ 123.679) ed i costi scaturenti dalla definizione di una vertenza con un ex dipendente (per € 72.673).

E-22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Ammontano ad € 4,8 milioni (€ 4,9 ml nel 2009) e riguardano le imposte correnti a titolo di IRES ed IRAP (nell'esercizio non sono state contabilizzate imposte differite o anticipate).

Sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	Aliquota (%)	2010	2009
IRES	27,50	4.500.192	4.551.563
IRAP	3,90-4,97	332.034	324.602
TOTALE		4.832.226	4.876.165

L'IRES viene calcolata sui redditi fondiari (fabbricati), di capitale (dividendi delle gestioni patrimoniali nei limiti del 5,0% del loro ammontare e proventi da ETF non armonizzati), nonché sui redditi diversi (essenzialmente commissioni retrocesse da OICR) ed è riferibile all'area immobiliare (per € 4,0 ml) ed a quella mobiliare (per € 0,5 ml).

Taluni proventi - in particolare gli interessi dei titoli di Stato ed obbligazionari - sono tassati alla fonte nell'ambito del regime del risparmio amministrato e le relative imposte sostitutive (al 12,5%) sono rappresentate negli "Oneri diversi di gestione".

L'IRAP - la cui aliquota base è pari al 3,90% - viene calcolata sulle retribuzioni del personale e sui redditi assimilati, nonché sulle collaborazioni coordinate e continuative. Permane la maggiorazione (1,07 punti rispetto a 0,92 del 2009) per le regioni di Lazio e Campania, che spiega sostanzialmente l'incremento della voce di € 7.432.

E-23. RISULTATO DELL'ESERCIZIO

L'importo è pari a zero in quanto la Cassa, quale Ente senza fine di lucro, destina interamente l'avanzo corrente (€ 459,0 ml) alle riserve di patrimonio netto (si rinvia a quanto rilevato commentando tale voce).

RENDICONTO FINANZIARIO

A corredo della nota integrativa, al fine di offrire una migliore informativa, viene presentato il rendiconto finanziario a flussi di liquidità comparato con quello del precedente esercizio. Tale rendiconto espone la variazione del capitale circolante netto al lordo della (eventuale) svalutazione dei crediti ed al netto delle disponibilità liquide.

Le immobilizzazioni finanziarie (attività di investimento) includono, in particolare, i differenziali economici delle gestioni patrimoniali realizzati nell'esercizio e quelle materiali sono rappresentate al netto del valore contabile delle eliminazioni. Nel corso dell'esercizio si è generato un flusso di liquidità di circa € 46 milioni, che conferma il *trend* di generazione di cassa dell'Ente. Gli investimenti finanziari, in particolare, ammontano nel loro complesso a circa € 1.232 milioni (circa € 383 ml in termini netti) e sono stati coperti per circa il 70% dai disinvestimenti e dai rimborsi di titoli e, per il residuo 30% circa, dalla liquidità disponibile.

Le attività finanziarie a breve, diversamente dal precedente esercizio, hanno rappresentato un impiego di liquidità.

Segue, infine, il prospetto del rendiconto finanziario, redatto in migliaia di euro:

	2010	2009	VARIAZIONE
Disponibilità liquide iniziali	717.594	518.518	199.076
ATTIVITA' OPERATIVA			
Avanzo corrente	459.049	526.788	(67.739)
Ammortamenti e svalutazioni	4.306	3.977	329
Accantonamento TFR	503	468	35
Accantonamenti ai fondi	16.662	6.679	9.983
<i>Autofinanziamento reddituale</i>	480.520	537.912	(57.392)
Variazione capitale circolante netto	(33.071)	58.523	(91.594)
Variazione netta ratei e risconti	11.875	(3.072)	14.947
<i>Flusso monetario operativo</i>	459.324	593.363	(134.039)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Immobilizzazioni immateriali	(502)	-	(502)
Immobilizzazioni materiali	(2.432)	(47.997)	45.565
Immobilizzazioni finanziarie	(1.232.260)	(777.343)	(454.917)
Attività finanziarie a breve	(14.986)	-	(14.986)
	(1.250.180)	(825.340)	(424.840)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Immobilizzazioni finanziarie	849.266	505.837	343.429
Attività finanziarie a breve	-	86.966	(86.966)
Utilizzo fondi	(12.694)	(161.750)	149.056
	836.572	431.053	405.519
<i>Flusso monetario di periodo</i>	45.716	199.076	(153.360)
Disponibilità liquide finali	763.310	717.594	45.716

* * * * *